

## **ESTRATTO**

### **Verbale del Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2021**

Il giorno 22 dicembre 2021 alle ore 17,30, presso la sede decentrata della Società di Pasian di Prato (UD), via C. Colombo n. 185, si è riunito il Consiglio di Amministrazione di A&T 2000 S.p.A. per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

OMISSIS

3) Affidamento servizio smaltimento secco residuo;

OMISSIS

Alla seduta sono presenti fisicamente Luciano Aita, Presidente, Gianpaolo Graberi, Vice Presidente e Marilena Domini, Consigliere.

Risultano assenti giustificati il Presidente del Collegio Sindacale Roberto Minardi, il sindaco effettivo Francesca Linda ed il sindaco effettivo Ludovico Picotti.

Assume la Presidenza Luciano Aita, nominato Presidente dall'Assemblea dei Soci in data 16 luglio 2020.

Con unanime assenso, prendono parte ai lavori della seduta anche il Dirigente Renato Bernes, la Responsabile del settore Risorse Umane e Salute e Sicurezza Paola Bertoli e, in collegamento da remoto, la Responsabile del settore Segreteria, PR, Comunicazione, Anticorruzione Michela Dosualdo.

Riscontrato che il Consiglio di Amministrazione è correttamente costituito ed è atto a deliberare, il Presidente Luciano Aita apre la seduta, assumendo la presidenza a norma di statuto e chiedendo al Dirigente Renato Bernes di svolgere le funzioni di segretario verbalizzante.

OMISSIS

### **3) Affidamento servizio smaltimento secco residuo**

Premesso che attualmente la società conferisce il rifiuto residuo parte (circa ton/anno 9.000) presso l'impianto di SNUA S.r.l. di Aviano al prezzo unitario onnicomprensivo di €/ton 155,00, parte (circa ton/anno 13.000) presso l'impianto di HESTAMBIENTE S.r.l. di Trieste al prezzo unitario di €/ton. 127,96 oltre a Tassa di disturbo pari a € 2,54 e parte (circa ton/anno 1.400) presso l'impianto di ECO SINERGIE Società consortile a responsabilità limitata di San Vito al Tagliamento (PN) al prezzo unitario di €/ton 167,00;

Dato atto che la produzione di rifiuto residuale nel bacino storico di A&T 2000 S.p.A. ammonta a circa 20.000 tonnellate/anno;

Considerato che con decorrenza 1.1.2022 si rende necessario per la Società assicurare il servizio di smaltimento della frazione residuale per i 79 comuni serviti;

Atteso che i titolari degli impianti regionali autorizzati al trattamento del rifiuto urbano residuo sono: HESTAMBIENTE S.p.A., SNUA S.r.l., ECO-SINERGIE Soc. Consortile a r.l. e NET S.p.A.;

Preso atto che ai sopraccitati quattro soggetti sopraindicati con note entrambe datate 8.11.2021, e con protocollo rispettivamente n° 5543/LA/rb, n° 5544/LA/rb, n° 5545/LA/rb e n° 5546/LA/rb, è stato chiesto di formulare un'offerta per il trattamento del rifiuto residuale (CER 20 03 01) per il conferimento ad impianto, a cura di A&T 2000 S.p.A., del rifiuto urbano residuo per la durata di un anno;

Rilevato che ciascuno dei sopraccitati titolari degli impianti ha fatto pervenire la propria offerta;

Atteso che, nello specifico:

- SNUA S.r.l., con nota datata 12.11.2021, ha offerto, per il trattamento fino a 9.000 tonnellate, il prezzo unitario di €/ton. 163,00;
- NET S.p.A., con nota datata 30.11.2021, ha offerto il prezzo unitario di €/ton. 195,00;
- HESTAMBIENTE S.p.A., con nota datata 7.12.2021, ha offerto €/ton 137,46, oltre a tassa di disturbo pari a €/ton 2,54, per un quantitativo fino a 13.000 tonnellate,
- AMBIENTE SERVIZI S.p.A., con nota datata 16.12.2021, ha offerto, per il trattamento fino a 3.000 tonnellate, il prezzo unitario di €/ton 169,00;

Rilevato che:

- la migliore offerta in termini economici, anche tenuto conto degli oneri di trasporto (oneri di trasferimento aggiuntivi pari a € 18,38), risulta essere quella di HESTAMBIENTE S.r.l.;
- all'offerta di AMBIENTE SERVIZI S.p.A. vanno aggiunti gli oneri di trasferimento pari ad una media di €/ton. 1,35;
- all'offerta di SNUA S.r.l. devono essere aggiunti gli oneri di trasferimento pari a €/ton. 7,35;
- all'offerta di NET S.p.A., decisamente la meno vantaggiosa, andrebbero inoltre sommati gli oneri di trasferimento pari a €/ton. 5,01;

Considerato il limite di conferimento di ton. 13.000 indicato da HESTAMBIENTE S.r.l.;

Ritenuto, in ogni caso, ai fini di garantire la prosecuzione del servizio, di avvalersi, oltre che dell'impianto di Trieste di cui trattasi, anche dell'impianto di Aviano e di quello di San Vito al Tagliamento, in primis al fine di garantire il conferimento dei rifiuti in parola tenuto conto del costo totale per il conferimento a ciascun impianto, nonché del limite di conferimento indicato da ciascuna società interpellata e, in subordine, in considerazione che:

- nella stragrande maggioranza dei comuni serviti è in vigore la raccolta porta a porta e pertanto, in caso di improvviso fermo di un solo impianto di conferimento, la società si verrebbe a trovare in situazione di emergenza con possibili ripercussioni sul rispetto dei calendari di raccolta, conseguente disagio agli utenti e potenziale rischio igienico sanitario;
- per contro, distribuendo gli smaltimenti su tre impianti, ed impegnando le società offerenti al ritiro della totalità dei rifiuti prodotti, in caso di imprevisto fermo di uno dei tre impianti, ciascuna delle società in parola sarebbe in grado di assicurare l'immediata gestione dei rifiuti senza interruzioni di servizio;
- presso l'impianto di HESTAMBIENTE S.r.l. di Trieste, data la convenienza economica, verrebbe conferita la maggior quantità di rifiuti possibile;
- presso gli altri due impianti verrebbe conferita la rimanente quantità dei rifiuti raccolti, quantitativo sufficiente a garantire il prezzo di conferimento offerto e la possibilità di eventuali ulteriori conferimenti in caso di riscontrate difficoltà alla ricezione da parte dell'impianto triestino;

Rilevato che, come precedentemente evidenziato, presso la stragrande maggioranza dei comuni serviti vige la raccolta porta a porta;

Rilevato che, conseguentemente, presso i comuni ove è in vigore la raccolta porta a porta la produzione media dei rifiuti indifferenziati (secco residuale) è pari solamente a circa kg/ab/anno 70, in quanto la presenza del rifiuto urbano residuo è bassissima;

Atteso che il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani, al capitolo 6 delle Norme di attuazione prevede:

- art. 9 (Azioni di recupero energetico)
  1. I rifiuti indifferenziati, i rifiuti del loro trattamento e gli scarti da attività di recupero delle raccolte differenziate, non più valorizzabili come materia, possono essere avviati a recupero energetico.
- art. 10 (Impianti per il trattamento dei rifiuti urbani non differenziati)
  1. Gli impianti autorizzati al trattamento dei rifiuti urbani non differenziati in attività sul territorio regionale, possono trattare i rifiuti urbani non differenziati provenienti dall'Ambito territoriale ottimale regionale;

Considerato, infine, che trattandosi di smaltimento di rifiuti urbani, che possono essere conferiti unicamente presso i limitati impianti autorizzati a tale trattamento ubicati in ambito regionale, ci si possa avvalere della procedura negoziata senza pubblicazione del bando;

Tutto ciò premesso e considerato, il c.d.A., all'unanimità

#### DELIBERA

- di affidare ad HESTAMBIENTE S.p.A., per l'anno 2022, il servizio di smaltimento del secco residuo (CER 20 03 01), presso l'inceneritore di Trieste, per un quantitativo di circa 13.000,00 ton al prezzo di €/ton 137,46 oltre a Tassa di disturbo pari a €/ton 2,54;
- di affidare ad AMBIENTE SERVIZI S.p.A., per l'anno 2022, il servizio di smaltimento del secco residuo (CER 20 03 01) presso l'impianto Eco Sinergie Scarl di San Vito al Tagliamento, per un quantitativo di circa 3.000 ton al prezzo di €/ton 169,00;

- di affidare a SNUA S.r.l., per l'anno 2022, il servizio di smaltimento del secco residuo (CER 20 03 01), presso l'impianto di Aviano, per un quantitativo di circa 3.5000 ton al prezzo di €/ton 163,00, con l'eventuale possibilità di conferire fino ad un massimo di 9.000 ton.

OMISSIS

F.to            Il Segretario  
(dott. Renato Bernes)

F.to            Il Presidente  
(rag. Luciano Aita)

OMISSIS